



COMUNE di BUDONI

Provincia di Sassari

1

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013- 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)



Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il 60 giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.



PARTE I – DATI GENERALI

Popolazione residente:	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Residenti al 31.12	5005	5125	5133	5150	5201
Nuclei familiari	2538	2550	2589	2584	2610
Immigrati nell'anno	161	157	146	160	157
Emigrati nell'anno	130	116	126	127	113

* come da comunicazione dati ufficiali ISTAT censimento 2011

ORGANI POLITICI IN CARICA AL 31/03/2018

GIUNTA COMUNALE

È composta dal Sindaco, che la presiede e da 4 assessori.

Nome Cognome	Carica
Giuseppe Porcheddu	Sindaco
Antonio Addis	Vicesindaco - Assessore all'urbanistica
Francesco Flore	Assessore ai Lavori Pubblici e tutela del paesaggio
Gianfranco Maccioni	Assessore al Turismo, sport, cultura e istruzione
Vanessa Sanna	Assessore al Bilancio



CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale di Budoni è composto oltre che dal Sindaco, da 9 consiglieri di maggioranza e da 4 consiglieri di minoranza.
Elenco come da attribuzione iniziale:

Maggioranza

Gruppo "Dialogo Civico"

- Giuseppe Porcheddu - Sindaco
- Antonio Addis
- Claudia Cocciu
- Francesco Flore
- Gianfranco Maccioni
- Alessandro Miscera
- Mario Lorenzo Oggianu
- Angelino Piredda
- Vanessa Sanna
- Stefano Scanu
- Luca Stuggiu
- Marco Ventroni
- Ivan Zedda

Minoranza

Gruppo "Prima Budoni"

- Loredana Meloni - Candidato Sindaco non eletto
- Maurizio Canu
- Antioco Floris
- Franco Michele Ventroni

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott.ssa Maria Giuseppa Bullitta

Numero dirigenti:0

Numero posizioni organizzative: 6

SETTORE I - Affari Generali, Istituzionali e Culturali

SETTORE II - Programmazione e Gestione Risorse

SETTORE III - Urbanistica

SETTORE IV - Lavori Pubblici e tutela del paesaggio

SETTORE V - Settore Politiche Scolastiche e Sociali

SETTORE VI - Vigilanza

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): **23**



PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE

MODELLO ORGANIZZATIVO

(ORGANIGRAMMA)

1° SETTORE Affari Generali, Istituzionali e Culturali	SETTORE 2 Programmazione e Gestione Risorse	SETTORE 3 Urbanistica	SETTORE 4 Lavori Pubblici	SETTORE 5 Settore Politiche Scolastiche e Sociali	SETTORE 6 Vigilanza
<u>Risorse umane assegnate:</u>	<u>Risorse umane assegnate:</u>	<u>Risorse umane assegnate:</u>	<u>Risorse umane assegnate:</u>	<u>Risorse umane assegnate:</u>	<u>Risorse umane assegnate:</u>
n. 1 Istruttore Direttivo cat. D5 n. 1 Istruttore Direttivo cat. D3 n. 3 Istruttori Amministrativi cat. C3	n. 1 Istruttore Direttivo cat. D5 n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C5 n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C3 n. 1 Istruttore Contabile cat. C5 n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C1	n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D6 n. 1 Istruttore Direttivo cat. D3 n. 2 Istruttori Tecnici cat. C2 n. 1 Istruttore Tecnico cat. C1	n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D3 n. 1 Istruttore Tecnico cat. C2 n. 1 Esecutore Tecnico cat. B6	n. 1 Istruttore Direttivo cat. D1 n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C4	n. 1 Istruttore Direttivo vigilanza cat. D3 n. 1 Istruttore Vigilanza cat. C5 n. 1 Istruttore Vigilanza cat. C1



PROGRAMMA DI MANDATO:

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Le linee generali del programma di mandato dell'Amministrazione dal 2013 al 2018, sono così evidenziate nelle linee programmatiche proposte durante la campagna elettorale, che posso essere così riassunte: *"..... La prossima legislatura dovrà lasciare un segno di cambiamento autentico nel nostro comune. Un cambiamento che dovrà coincidere con la realizzazione di un nuovo disegno di sviluppo sociale, economico e culturale. Un cambiamento che dovrà interessare ognuno di noi.*

Il progetto organico che guiderà questo passaggio verso il rinnovamento è fatto di atteggiamenti e abiti mentali improntati innanzitutto all'umiltà e allo spirito di servizio nei confronti della comunità.

E' fatto anche di analisi circa i punti di forza e di debolezza della nostra storia, del nostro territorio e di noi come cittadini. E' inoltre un piano di azioni di governo concrete ed effettivamente realizzabili, per le quali si è già valutata la copertura economico-finanziaria.

Esistono per noi poche regole di base che proveremo a comunicare a tutti con chiarezza, senza demagogia ma con un'attenzione costante ai bisogni reali delle persone.

Queste regole sono:

Trasparenza nelle procedure e negli atti amministrativi, che vuol dire semplificazione del rapporto tra la pubblica amministrazione e la cittadinanza, per creare davvero una democrazia partecipata, esaltata in mille discorsi, stimolata da diverse leggi ma lontana dall'essere applicata. I processi decisionali devono essere "dati aperti" in quanto finanziati con soldi pubblici e pertanto soggetti a controllo da parte della gente. Il buon governo si dovrà manifestare in una correttezza ed efficienza senza tentennamenti a cura di amministratori e di dipendenti pubblici.

Coordinamento delle iniziative di Sindaco, Assessori, Consiglieri e gruppi di lavoro permanenti di cui faranno parte tutti i cittadini di buona volontà, al fine di assicurare uno scambio continuo (di proposte utili e di azioni valide) tra amministratori e popolazione. Tale principio risponde all'esigenza di evitare scollamenti tra la base e chi governa. Si vuole infatti arrivare alla condivisione di uno stesso progetto e alla distribuzione di responsabilità civiche: ne hanno coloro che amministrano ma ne hanno anche i cittadini in termini di stimoli, contributi e critiche verso l'azione politica. Le scelte da fare sono tante e a vari livelli, dal bilancio partecipato alle questioni del quotidiano come gli spazi-gioco per i bambini o la raccolta dei rifiuti.

Collaborazione civica, vale a dire riduzione della conflittualità, tipica e normale nella fase elettorale, ma estremamente dannosa nella fase di governo in cui chi si assume il compito di amministrare deve ricercare un dialogo con tutte le componenti sociali.

Gli ambiti principali nei quali si lavorerà da subito sono quattro:

Lavoro, Ambiente urbano e naturale, Cultura e Servizi sociali, Politiche giovanili. Vogliamo sottolineare con forza che, oltre a preoccuparci delle emergenze causate dalla crisi tramite un piano di interventi urgenti, intendiamo affrontare i problemi strutturali di Budoni. Non si riuscirà a risolverli tutti, tuttavia alcune criticità che si trascinano da tempo saranno aggredite sin dall'inizio. Parliamo al riguardo di:

- Integrare i settori produttivi del turismo, agricoltura, pastorizia e attività commerciali.

7



Questo è un passaggio fondamentale in quanto senza una vitalità del tessuto economico generale e in presenza di settori che zoppicano o languiscono, non c'è la minima possibilità di un benessere diffuso. La mancanza di una tale sinergia continuerebbe a comportare la presenza di un benessere limitato a poche persone e di difficoltà quotidiane e inaccettabili per tutti gli altri.

- Armonizzare il paesaggio urbano esistente con quello naturale.

Non si può più rimandare la definizione di una identità fisica di Budoni e delle sue frazioni tale da disegnare un paesaggio gradevole che, nel rispetto del territorio, non dimentichi di essere accogliente per i cittadini e verso l'ospite-turista.

Lavoro - Sviluppo Economico e Sinergie Produttive

La crisi internazionale ci costringe a una verifica rapida e precisa delle risorse locali che possono essere attivate per contenere i fenomeni di disoccupazione e declino imprenditoriale. Le nuove opportunità di lavoro non possono essere legate all'assistenzialismo dei cantieri comunali (da limitarsi a casi specifici ben documentati di fragilità personale e/o familiare) ma devono scaturire da una crescita delle attività produttive presenti nel territorio.

In concreto è necessario:

- Creare il "**Sistema Turistico Budoni**", mettendo in rete tutte le imprese del settore e coinvolgendo altri ambiti produttivi come agricoltura, artigianato e commercio, in modo da realizzare un'offerta unitaria, integrata e in grado di competere con altre destinazioni turistiche. E' indispensabile, per un rilancio dell'intera economia locale, coordinare l'operato di tutti i fornitori di beni e servizi turistici, oggi frammentato e monotono.

Al turismo balneare, che presenta i più bassi livelli di spesa giornaliera, vanno affiancate altre proposte in campo enogastronomico, ambientale, culturale e legate a un calendario di eventi-attrattori.

1. Istituzione del Portale della destinazione Budoni con vendita on line non solo dell'offerta turistica, ma anche dei prodotti tipici locali con vetrina virtuale;

2. Istituzione di un ufficio turistico comunale;

3. Istituzione di una cabina di regia che operi anche come ufficio stampa comunale;

4. Riorganizzazione di un ufficio esterno d'informazione turistica;

5. Istituzione di un ufficio legale per la prima trattazione dei reclami e delle controversie;

6. Istituzione di un marchio di qualità che si applichi a prodotti e servizi erogati a Budoni, garantendone lo standard e permettendone un'immediata riconoscibilità;

7. Avvio delle procedure di attivazione di una scuola di alta formazione turistica con partner universitario già individuato;

Attuare interventi di incremento delle piccole Imprese artigiane; potenziare la zona artigianale da indirizzare quale centro delle politiche di sviluppo locale, luogo di apprendistato e di avvio al lavoro, sede di formazione per attività artigianali creative e di pregio;

- Favorire l'immissione dei prodotti artigianali nel circuito locale, tramite l'allestimento di spazi espositivi sia a Budoni centro che a Ottiolu e a Tanaunella;
- Favorire l'immissione degli stessi prodotti nel circuito internazionale, tramite la realizzazione di portali dedicati e integrati con il portale turistico-promozionale.

- *Ridare importanza all'agricoltura e alla pastorizia facendo leva sulla sfiducia verso gli alimenti importati e sulla coscienza ecologista, al fine di dare vita a una produzione a chilometro zero. Settori come l'orto frutta, l'allevamento semi-intensivo, l'apicoltura offrono possibilità realistiche di tipizzazione e rappresentano la base per la filiera corta;*
- *Immissione di detti prodotti nel circuito della ristorazione locale e delle rivendite alimentari attraverso forme collettive di vendita (mercato rurale);*
- *Formare al lavoro, valorizzare le risorse umane locali qualificandole attraverso borse di formazione e/o riqualificazione professionale;*
- *Sostenere le iniziative volte alla istituzione di un regime fiscale favorevole, detto zona franca, per raggiungere obiettivi importanti in merito all'abbattimento dell'IV A e conseguente abbassamento di prezzi e tariffe;*
- *Reperire capitali e fondi a vani livelli, soprattutto Comunitari, sforzandosi di produrre progetti finanziabili e non lasciandosi sfuggire fiumi di denaro per mancanza di idee;*
- *Informare e coadiuvare cittadini e imprese riguardo all'accesso a finanziamenti, agevolazioni e crediti, spesso inutilizzati per mancanza di notizie in merito e di assistenza nelle pratiche.*

Penultimo e ultimo punto verranno attuati tramite il potenziamento del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) affinché siano resi celeri i processi di acquisizioni delle informazioni e della documentazione necessaria per l'inizio delle attività d'impresa; efficaci, efficienti e tempestive le risposte a tutte le richieste di fare impresa. Istituzione inoltre dello sportello unico per l'edilizia privata con la previsione di accettare tutte le istanze e provvedere all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni.

Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana

Abbiamo abbinato i due contesti, quello naturale e quello antropizzato, in relazione a una precisa visione del paesaggio la quale ingloba tutti gli elementi fisici, materiali della nostra identità. Il paesaggio che si offre ai nostri occhi e a quelli degli estranei assume connotazioni plurime, stratificate: parla della nostra storia e cultura, ma riveste anche un importante valore economico.

E' su questi presupposti che una valida pianificazione territoriale deve abbracciare l'idea di una gestione integrata delle problematiche urbane e ambientali, in cui trovino equilibrio gli interessi sociali, ecologici ed economici. La prospettiva in cui ci muoviamo è quella della sostenibilità.

In concreto occorre subito accendere un fondo rotativo per la realizzazione delle seguenti cinque azioni:



1. *Risanamento e interventi di tutela della fascia costiera e dell'area dunale con miglioramento dell'accessibilità alle zone balneari e installazione di un'adeguata segnaletica informativa. La lotta all'erosione costiera, la ripiantumazione da effettuarsi nel rispetto delle specie arboree autoctone, la creazione di spazi pubblici di qualità, in una parola la piena fruibilità e godibilità del territorio da parte dei suoi abitanti, di cui deve essere soddisfatta anche la richiesta di bellezza dell'habitat in cui vivono, rappresentano per noi una priorità assoluta;*
2. *Creazione di un parco costiero comunale dei cinque stagni con realizzazione di camminamenti pedonali e piste ciclabili, ippovie, postazioni di osservazione dell'avifauna (birdwatching). In questo contesto attuativo acquista particolare rilevanza l'obiettivo dell'ingresso di Budoni nell'Area Marina Protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo. La valorizzazione delle pinete con la creazione di sentieri naturalistici corredati da una cartellonistica che ne descriva la flora e la fauna, in modo da facilitare la comprensione del territorio ai visitatori e permettere loro una migliore fruizione della fascia pinetata.*
3. *Riqualificazione urbana che partendo da Budoni centro, Ottiolu, Agrustos, Tanaunella coinvolga via via gli aggregati urbani più interni e che leghi componenti fondamentali quali l'utilizzo di materiali sostenibili e l'innovazione tecnologica, al fine di garantire standard di qualità, bassi costi, minimo impatto ambientale e risparmio energetico. La logica dei micro-interventi, ognuno dei quali tenta di risolvere il piccolo singolo problema, non basta più. Serve piuttosto un lavoro coordinato e una strategia complessiva.*
4. *Completamento della Cittadella scolastica con sistemazione delle aree esterne in cui realizzare un orto botanico. Edificazione di un palazzetto dello sport attraverso il quale dare impulso alla pratica di sport variegati;*
5. *Installazione del fotovoltaico o mini-eolico, al fine di consentire un abbattimento generalizzato dei consumi energetici con positive ricadute economiche, a medio e lungo termine, a beneficio dell'intera comunità. Azioni di sensibilizzazione verso i privati saranno volte a rendere di uso comune le energie alternative. In una logica d'intervento misto pubblico-privato si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:*
 1. *Realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale che abbia il compito della gestione, del controllo, del miglioramento e fruibilità responsabile degli ecosistemi locali in cui si possano programmare seminari e conferenze.*
 2. *Allestimento di un museo naturalistico permanente e un parco giochi ecologico per bambini, Attivazione di un percorso fitness costiero, con l'installazione di strutture di allenamento con descrizioni dei percorsi benessere e delle tipologie di attività consigliate secondo la preparazione individuale, con diversi livelli di difficoltà;*
 3. *Promozione dell'editoria e della formazione di settore attraverso la collaborazione con le strutture ricettive per organizzare settimane verdi, viaggi naturalistici e campi estivi, pianificando itinerari a piedi, in bicicletta, a cavallo o in canoa. Tali attività non sarebbero destinate solamente ai turisti per il periodo estivo ma verrebbero promosse tutto l'anno, rivolgendosi alle scuole, a operatori dell'ambiente, a singoli visitatori e*



gruppi organizzati, famiglie, anziani e diversamente abili, nonché studiosi e ricercatori.

4. Valorizzazione dei siti archeologici dei due Nuraghi di Solità e Ottiolu, Domus de Janas, promuovendo itinerari e visite ad hoc.

5. Immediata apertura di un tavolo tecnico con la Sovrintendenza alle belle arti al fine di far ripartire i lavori per la realizzazione della casa parrocchiale - oratorio. Con la medesima Sovrintendenza si definiranno i caratteri architettonici da preservare presenti nelle nostre tipologie architettoniche.

Detti interventi mirano a ottimizzare le caratteristiche degli spazi fisici e puntano a innescare da subito un circolo virtuoso di investimenti pubblici, impiego di professionisti, progettisti locali e utilizzo di imprese di Budoni. I risultati potrebbero divenire tangibili nell'immediato grazie a una ripresa occupazionale in un settore in forte crisi. Il presente piano, realizzabile finanziariamente e in tempi certi, può dare ossigeno al mercato della progettazione e della realizzazione. Non è un piano illusorio, ma una realtà già in corso di attuazione in località italiane più sveglie e attive della nostra. E' una grande occasione per un rilancio e per vedere finalmente l'avvio di una cooperazione progettuale, economica ed urbanistica tra pubblico e privato, connessa, tra l'altro, alla semplificazione e alla maggiore efficacia dell'azione amministrativa (abbiamo previsto in tal senso la gestione telematica delle procedure per il rilascio di tutte le autorizzazioni).

Gli altri obiettivi correlati al piano sono:

- Razionalizzazione della mobilità pubblica;
- Razionalizzazione del ciclo dei rifiuti con abbattimento dei costi e risparmio per i cittadini;
- Rigenerazione dei nuclei storici nelle frazioni.

Sarà cura dell'Amministrazione realizzare i piani particolareggiati di Budoni-Centro, nonché dei centri di antica e prima formazioni individuati dal P.P.R. nelle nostre frazioni.

Identità, cultura e servizi sociali

Anche nel trattare gli ambiti sociali e culturali, vogliamo rimarcare l'importanza della centralità della persona e della qualità della sua vita. Lavorare a un miglioramento del vivere quotidiano, significa in concreto valorizzare le relazioni sociali, offrire occasioni di crescita personale e collettiva. La promozione culturale è anche una strategia educativa, ridistribuisce la conoscenza, facilita la coesione sociale e smuove nei cittadini risorse di creatività. Dall'altra parte, la protezione sociale permette di uscire dall'urgenza della sopravvivenza e spinge la persona a cercare la soddisfazione di bisogni immateriali. Non è poi secondario il legame che esiste tra fare cultura e fare turismo di qualità.

Ecco quindi che non ci sono solo servizi da studiare ed erogare, ma prima di tutto, persone da coinvolgere in progetti condivisi. In definitiva c'è una



identità comunitaria da rafforzare e vivificare.

L'Ente pubblico può fare molto in questo senso assicurando un vero sistema equo e solidale, in virtù del quale raggiungere i seguenti obiettivi, tutti finanziariamente sostenibili:

1- Dare il giusto spazio al terzo settore, vale a dire alle organizzazioni di volontariato, integrandole in un piano organico. Le associazioni, sia d'ispirazione religiosa che laica, devono dare un contributo non solo in termini di erogazione di servizi, ma anche di progettazione dei più utili interventi sociali, culturali e dedicati ai giovani;

2- Affiancare alle attuali azioni dei servizi sociali comunali, la realizzazione di un centro permanente di assistenza socio-educativa, indispensabile per aiutare le famiglie a gestire problemi quali: dispersione scolastica, scarso rendimento, difficoltà relazionali e di comunicazione, devianze;

3- Potenziare gli interventi a favore di minori e anziani, incrementando l'assistenza a domicilio;

4- Attivare, tutto l'anno, uno spazio aggregativo intergenerazionale che sia luogo di un effettivo patto tra generazioni con scambi di esperienze, saperi e reciprocità d'aiuto';

5- Assegnare subito le case di edilizia popolare già pronte e adoperarsi per la realizzazione di una cinquantina di nuovi alloggi.

6- Riattivare in tempi strettissimi il servizio civile, importante palestra civica per i giovani e opportunità di fruizione di nuovi servizi per la comunità.

Dal punto di vista dell'offerta culturale non è più rinviabile l'istituzione di un centro culturale che dia risalto al nostro patrimonio tradizionale, tutelandolo e diffondendone la conoscenza a vari livelli, e che sia sede di attività artistiche a tutto campo, anche di tipo sperimentale, atte a produrre innovazioni ed eventi d'impatto. In quest'ottica è importante rivitalizzare le specificità linguistiche, prevedendo, per esempio, incentivi per coloro che, in seno ad attività commerciali e turistiche, abbinino l'uso dell'italiano al sardo e/o al gallurese, oltre a riattivare i canali di finanziamento ad hoc previsti da apposite norme regionali. Con riferimento agli eventi, la calendarizzazione degli stessi sarà fatta per tempo e in sintonia con le iniziative di promozione turistica.

In questo contesto si può ben ipotizzare l'attivazione di concorsi artistico-letterari volti a valorizzare i singoli centri urbani di ciascuna frazione.

Un ruolo chiave, in campo culturale, verrà assegnato alla biblioteca di cui si prevede l'immediato potenziamento con l'allestimento di nuovi spazi di fruizione dedicati ai piccoli, agli stranieri e agli adulti e con l'ampliamento del sistema di connessione ad internet wi-fi. Politiche giovanili.

Ai giovani si vuole indirizzare la massima attenzione.

Trascurati dall'apparato politico-amministrativo, ignorati nei loro bisogni e nelle loro aspirazioni, i giovani chiedono lavoro e luoghi in cui incontrarsi per socializzare, per fare sport, per informarsi. Le nostre proposte a loro favore sono tre (non vogliamo spendere troppe parole, intendiamo invece agire) e sono garantite per quanto riguarda la fattibilità economica e finanziaria considerate, tra l'altro, le risorse previste dalla legge n.248/2006.



- 1- Offrire opportunità per tradurre idee in progetti d'impresa, grazie all'istituzione, in seno allo sportello pubblico SUAP (ufficio Fare Impresa) di cui si è parlato precedentemente, di una sezione apposita dedicata all'imprenditorialità giovanile e all'accesso al credito. Lavoro stabile e di qualità è il migliore presupposto per un domani gratificante e lontano dall'illegalità o dalla devianza;
- 2- Favorirne la partecipazione attiva attraverso il sostegno economico a iniziative di associazionismo, volontariato e scambio culturale, in modo da incrementare le occasioni per una crescita equilibrata e una transizione consapevole alla vita adulta. Sviluppare le competenze alla vita attraverso il confronto, rafforzerà il loro percorso personale e il senso di responsabilità;
- 3- Promuovere la pratica sportiva quale strumento di benessere, di prevenzione sociale e sanitaria, ma anche di protagonismo e di qualificazione del tempo libero. La costruzione del nuovo palazzetto dello sport di cui si è già parlato, risponde appunto alla volontà di assicurare ai nostri giovani uno stile di vita sano e ricco di valori.....”.

Nelle sezioni successive si esporranno i risultati ottenuti nel corso del periodo 2013/2018.

CONDIZIONI GIURIDICA DELL'ENTE: l'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE: l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, né ha affrontato situazioni problematiche riguardo alla gestione finanziaria.

2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL

TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

ENTE STRUTTURALMENTE NON DEFICITARIO PER TUTTO IL QUINQUIENNIO 2013/2017.

Parametri di deficiarietà	2013	2014	2015	2016	2017*
1	No	No	No	No	No
2	Si	Si	Si	No	No
3	No	No	No	No	No



4	Si	Si	Si	Si	Si
5	No	No	No	No	No
6	No	No	No	No	No
7	No	No	No	No	No
8	No	No	No	No	No
9	No	Si	Si	Si	Si
10	No	No	No	No	No

* dati non ancora rilevati con ufficialità

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- **Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Tra le principali attività normative si segnalano:

- l'adozione del regolamento sui controlli interni
- l'adozione del piano di prevenzione della corruzione
- l'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e a redigere ed approvare alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Nella tabella seguente sono riportati i regolamenti aggiornati o predisposti ex novo, approvati dagli organi di governo, secondo le specifiche competenze:



Estremi atto	Tipologia di atto	Oggetto
N. 42 DEL 12.06.2013	Deliberazione del Consiglio Comunale	Modifica Statuto Comunale.
N. 54 DEL 16.09.2013	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione regolamento alienazione dei beni immobili del Comune di Budoni.
N. 72 DEL 25.11.2013	Deliberazione del Consiglio Comunale	Istituzione Imposta di Soggiorno nel territorio di Budoni e approvazione regolamento di disciplina.
N. 07 DEL 20.02.2014	Deliberazione del Consiglio Comunale	Modifica ed integrazione al Regolamento Edilizio.
N. 22 DEL 17.04.2014	Deliberazione del Consiglio Comunale	Modifica al Regolamento Edilizio.
N. 57 DEL 18.09.2014	Deliberazione del Consiglio Comunale	Modifica al Regolamento Edilizio - Deliberazione Consiliare n° 22 del 17.04.2014 - Approvazione definitiva.
N. 71 DEL 29.09.2014	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione regolamento per la disciplina Imposta Unica Comunale (IUC).
N. 14 DEL 09.07.2015	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio Comunale di Budoni.
N. 18 DEL 24.09.2015	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio.



N. 35 DEL 07.10.2015	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione nuovo regolamento per lo svolgimento dell'attività di commercio su area pubblica.
N. 19 DEL 28.04.2017	Deliberazione del Consiglio Comunale	Adozione Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).
N. 22 DEL 11.05.2017	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione Regolamento di contabilità Armonizzata.
N.29 DEL 04.07.2017	Deliberazione del Consiglio Comunale	Affidamento della riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.
N. 45 DEL 30.11.2017	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato.
N. 4 DEL 29.03.2018	Deliberazione del Consiglio Comunale	Approvazione regolamento comunale "Modalità operative di ricevimento e registrazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento - DAT (L.219/2017).
N. 5 DEL 29.03.2018	Deliberazione del Consiglio Comunale	Esame ed approvazione Regolamento per gli affidamenti dei contratti sotto-soglia ai sensi del D.Lgs n. 50/2016.
N. 9 DEL 23.01.2014	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione Regolamento Comunale sulla disciplina degli Incarichi esterni ai dipendenti comunali ex art. 53 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. L. 190/2012.
N. 13 DEL 29.01.2014	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ex art. 1 commi 8 e 9 Legge 6/11/2012, n.9 recante "Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
N. 32 DEL 03.04.2014	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione Regolamento per le procedure di reclutamento e di assunzione degli impiegati.



N. 8 DEL 29.01.2015	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ex art. 1, commi 8 e 9, Legge 6 novembre 2012, n. 9, recante "Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
N. 45 DEL 06.08.2015	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione piano annuale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.1, commi 594 e seguenti, della legge finanziaria 2008 - anno 2015.
N. 60 DEL 27.10.2015	Deliberazione della Giunta Comunale	Integrazione Regolamento Comunale per le procedure di reclutamento e di assunzione agli impieghi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 03.04.2014.
N. 4 DEL 25.01.2016	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione piano di prevenzione della corruzione - Triennio 2016/2018 - Legge 6 novembre 2012, n. 9.

2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA.

L'ufficio tributi ha coordinato l'attività di gestione dei tributi locali, nel rispetto della legislazione vigente in materia ed in applicazione delle norme regolamentari, attraverso l'identificazione dei soggetti passivi e l'emissione dei ruoli, assicurando assistenza e supporto ai cittadini nell'adempimento e aggiornamento delle pratiche tributarie.

In particolare:

- redige i regolamenti che riguardano la fiscalità locale e predispone le delibere di approvazione delle tariffe e tutti quegli atti inerenti i tributi da sottoporre all'approvazione degli organi di governo e gestionali dell'Ente;
- gestisce la comunicazione col contribuente in materia di tributi locali;
- prepara la modulistica di propria competenza;
- provvede al controllo delle denunce e dei versamenti;
- verifica e predispone gli atti di accertamento dei diversi tributi;



- dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote non dovute o inesigibili dandone dovuta comunicazione all'ente di riscossione;

L'ufficio tributi si occupa della gestione dei tributi locali quali:

- Imposta Municipale Propria - IMU
- Tassa Servizi Indivisibili- TASI
- Imposta Comunale sugli Immobili – ICI, per le annualità pregresse
- Tariffa Rifiuti – TARI e TARSU annualità pregresse

- ATTIVITÀ NORMATIVO - TRIBUTARIA

Politica tributaria locale.

	Organo deliberante	Estremi Atto
Approvazione per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)	Consiglio Comunale	N. 71 del 29.09.2014
Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) - anno 2014.	Consiglio Comunale	N. 72 del 29.09.2014
Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili (TASI) - anno 2014.	Consiglio Comunale	N. 73 del 29.09.2014
Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2014 e relativo piano finanziario.	Consiglio Comunale	N. 74 del 29.09.2014



2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote IMU	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale cat. A/1, A/8 , A/9	4,0‰	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Detrazione abitazione principale cat. A/1, A/8 , A/9	€. 200,00	---	---	---	---	---
Ordinaria (altri immobili)	7,6‰	8,0‰	8,0‰	8,0‰	8,0‰	8,0‰
Fabbricati rurali strumentali	0,20%	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Abitazioni locate a canone concordato		8,0‰	8,0‰	8,0‰	8,0‰	8,0‰
Immobili Categoria D (tranne D/5 e D/10)	7,6‰	7,6‰	7,6‰	7,6‰	7,6‰	7,6‰

- 2.1.2 TASI:

Aliquote TASI	//	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	//	1,0‰	1,0‰	1,0‰	ESENTE	ESENTE
Aliquota altri fabbricati e aree edificabili	//	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰
Fabbricati rurali strumentali	//	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita,	//	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰
Percentuale carico tributario possessore - utilizzatore	//	90%-10%	90%-10%	90%-10%	90%-10%	90%-10%



- **2.1.3 Addizionale IRPEF:**

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

- **2.1.4 Prelievi sui rifiuti:**

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	RUOLO TARSU	RUOLO TARI	RUOLO TARI	RUOLO TARI	RUOLO TARI	RUOLO TARI
Tasso di copertura	81%	84%	84%	86%	87%	100%*

* dato relativo al bilancio di previsione 2018-2020.

3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.

3.1 SISTEMA ED ESITI CONTROLLI INTERNI: Negli ultimi anni il legislatore ha previsto un rafforzamento dei controlli interni negli enti locali, ed in particolare è stato innovato il Testo Unico Enti locali (D.lgs. 267\2000) per mezzo del D.L. 174\2012, convertito in L. 213\2012.

In ossequio al nuovo dettato normativo, questo ente ha approvato il Regolamento dei controlli interni, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 14.02.2013, ed approvando in seguito con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 17.06.2016 *l'Istituzione di un 'ufficio di supporto al Segretario Comunale nella sua funzione di responsabile anticorruzione, e sistema dei controlli interni successivi*. Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità dell'attività amministrativa, anche attraverso livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. A tal fine il Segretario comunale provvede ad un



controllo successivo di atti aventi rilevanza esterna, scelti mediante selezione casuale. Viene predisposto un report semestrale che è trasmesso ai Responsabili, al Nucleo di Valutazione, al Revisore dei conti e al Sindaco, nei quali sono indicati gli esiti.

3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

PERSONALE

In ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'attività amministrativa, nel corso di questo mandato è stata riorganizzata la struttura, prevedendo 6 settori così come sopra rappresentati. La normativa vigente nel periodo di riferimento non ha consentito grandi margini di manovra rispetto a nuove assunzioni a tempo indeterminato. Per fronteggiare carenze in organico e situazioni di urgenza e necessità si è pertanto fatto ricorso alle assunzioni a tempo determinato di n. 18 dipendenti facenti parte dei cantieri occupazionali.

21

LAVORI PUBBLICI REALIZZATI ED IN FASE DI REALIZZAZIONE ANNO 2013 – 2014 – 2015 – 2016- 2017 – 2018

ANNO DI RIFERIMENTO Realizz. Lavori	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA E PROVENIENZA FONDI	DITTA ESEC. E STATO LAVORI
2013	Realizzazione Marciapiedi in Budoni centro acquisto cordonate e autobloccanti	Fondi Comunali Importo complessivo €. 50.421,00	Ditte Manifattura N.P.
2013	Realizzazione Segnaletica Verticale	Fondi Comunali Importo complessivo compreso i materiali €. 8.629,67	Ditta Signalmark
2013	Lavori di Sistemazione idraulica del Rio Budoni 2 Lotto	Fondi Ras	Ditta Dinamic S.R.L. di



		Importo complessivo €. 903.799,57	Mezzolombardo Lavori conclusi
2013	Realizzazione completamento complementare scuola elementare	Fondi provenienti dal ribasso d'asta €. 50.200,00	Ditta Ortu Giuseppe di Milis Lavori conclusi
2013	Realizzazione di un muro di sostegno in C.A. nel Borgo di Berruiles	Fondi Comunali importo complessivo €. 25.000,00	Ditta Framingheddu Paolo di Budoni
2013	Realizzazione sistemazione esterna piazzale cittadella scolastica	Fondi Comunali importo complessivo €. 15.000,00	Ditte varie e operai comunali
2013	Fornitura dispositivi di controllo Parcometri della sosta senza custodia per parcheggi pubblici loc. Stella Marina, La Tavernetta, Lu Nibaru, Sa Capanizza, Porto Ainu, Sant'Anna, Agrustos ed Ottiolu	Fondi Comunali importo complessivo €. 15.415,40	Società Cleanpark
2013	Realizzazione sistemazione viabilità dei litorali marini	Fondi Comunali importo complessivo di €. 7.260,00	Ditta Braccu Toni Salvatore di Budoni
2013	Realizzazione nel territorio comunale dei lavori di sistemazione eventi calamitosi (alluvione del 18.11.2013)	Anticipazione Fondi Comunali (rendicontati in Regione per il rimborso ai sensi della legge 28) importo complessivo €. 350.000,00	Ditta Varie
2013	Interventi di manutenzione su viabilità pubbliche con catrame a freddo	Fondi comunali Importo complessivo di €. 2.321,39	Ditta Sicit Bitumi s.r.l.
2013	Acquisto Loculi Cimiteriali	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 21.560,00	Ditta Masia di Oristano
2013	Realizzazione Lavori per adeguamento certificato di prevenzione incendio nei plessi scolastici	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 50.000,00	Ditte varie di Budoni



2013	Realizzazione Lavori di completamento della nuova mensa scolastica	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 55.000,00	Ditte varie ed operai comunali
2013	Interventi realizzati con Cantieri Comunali – Budoni Lavora	Fondi Ras e Quota Comunale. Importo complessivo di €. 250.000,00	
2013	Lavori di Spostamento linea palificata aerea di Enel e linea idrica strada turistica Budoni Ottiolu	Fondi comunali importo complessivo di €. 55.570,75	Ditta G.M. di Maccioni Giovanni di Limpinu
2013	Acquisto N° due mezzi per verde pubblico tipo Piaggio D120 Porter Diesel	Fondi Comunali importo complessivo di €. 32.600,00	Ditta Nuovamotor s.r.l. di Nuoro
2014	Realizzazione muro in C.A. di contenimento cittadella scolastica	Fondi Comunali Importo complessivo €.36.000,00	Ditta Costruzioni Edili Deledda Paolino di Budoni
2014	Realizzazione Marciapiedi Borgo di Tanaunella	Fondi Comunali Importo complessivo compreso i materiali €. 18.819,10	Ditta Flore Nino e Careddu Domenico
2014	Interventi di manutenzione su viabilità pubbliche con catrame a freddo	Fondi comunali Importo complessivo di €. 2.340,57	Ditta Sicit Bitumi s.r.l.
2014	Realizzazione Marciapiedi in Budoni Centro e Borghi acquisto cordonate e autobloccanti	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 107.356,64	Ditta Manifattura N.P.
2014	Realizzazione muro in C.A. di contenimento all'interno della zona artigianale	Fondi Comunali Importo complessivo €. 4.514,00	Ditta Impresa Edile Lovigu Andrea di Budoni
2014	Realizzazione Rotatorie nel territorio comunale con moduli in gomma	Fondi Comunali importo complessivo di €. 36.999,96	Ditta Signalmark s.r.l.
2014	Acquisto pompe e raccordi vari, per i lavori di collegamento del	Fondi Comunali Importo complessivo	Ditta Calvisi Luigi



	potabilizzatore di Budoni alle condotte in pressione di Tanaunella	di €. 15.000,00	
2014	Realizzazione degli interventi di manutenzione , ripristino e Riqualficazione dei dipinti ed arredi esterni dei locali adiacenti la Piazza Giubileo	Fondi Comunali Importo complessivo €. 12.200,00	Ditta Lobino Alessandro di Budoni
2014	Realizzazione lavori di ripristino del Sistema di protezione Dunale	Fondi Comunali Importo Complessivo €. 20.000,00	Ditta Vargiu Salvatore – Lu Linnalvu
2014	Acquisto di un Autocarro cabinato 6 posti + 1	Fondi Comunali importo complessivo di €. 47.749,60	Ditta Iveco Acentro
2014	Acquisto di numero una trattrice Agricola compreso attrezzi	Fondi comunali importo complessi di €. 64.172,00	Ditta Consorzio Agrario di Sardegna Nuoro
2014	Realizzazione struttura in legno nel Borgo di Ottiolu info point	Fondi Comunali Importo complessivo €. 30.500,00	Ditta Ramo S.r.l.
2014	Realizzazione marciapiedi in Budoni centro	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 9.760,00	Ditta Ventroni Salvatore
2014	Realizzazione muro in C.A. nel Borgo di San Lorenzo	Fondi Comunali importo complessivo €. 5.734,00	Ditta Duemme di Miscera
2014	Interventi di Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'istituto comprensivo di Budoni	Fondi RAS Programma straordinario di Edilizia scolastica Iscol@ importo complessivo di €. 100.000,00	Ditta Edile Florcolor s.n.c. di Budoni
2014	Installazione e rimozione delle luminarie Natalizie	Fondi Comunali importo complessivo di €. 18.000,00	Ditta Mura Enrico
2014	Interventi nella segnaletica verticale ed orizzontale nel territorio comunale	Fondi comunali importo complessivo di €. 26.463,24	Ditta Signalmark



2014	Interventi realizzati con Cantieri Comunali – Budoni Lavora	Fondi Ras e Quota Comunale. Importo complessivo di €. 250.000,00	
2014	Realizzazione marciapiedi in Budoni centro e nel borgo di Limpinu	Fondi Comunali importo complessivo di €. 49.940,00	Ditta Pishedda Francesco Giuseppe
2014	Realizzazione marciapiedi in Budoni centro	Fondi Comunali importo complessivo di €. 13.810,00	Ditta G.M. Edil di Perra e Sedda
2014	Fornitura dispositivi di controllo Parcometri della sosta senza custodia per parcheggi pubblici loc. Stella Marina, La Tavernetta, Lu Nibaru, Sa Capanizza, Porto Ainu, Sant'Anna, Agrustos ed Ottiolu	Fondi Comunali importo complessivo di €. 15.000,00	Ditta Ampere s.a.s.
2015	Lavori di Manutenzione straordinaria della viabilità rurale Strugas – Nuditta	Fondi RAS importo complessivo €. 150.000,00	Ditta Casu Elias di Budoni
2015	Interventi urgenti di costruzione e manutenzione di opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria nel Borgo di Agrustos	Fondi RAS Importo complessivo €. 1.010.600,00	Ditte Pilosu Gian Carlo di Torpè
2015	Realizzazione studio grafico	Fondi Comunali Importo complessivo €. 3.202,00	Ditta Lobino Alessandro di Budoni
2015	Lavori di adeguamento degli apparati di videosorveglianza del Palazzo Comunale e dei Plessi scolastici	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 22.570,00	Datalit di casotto e ottaviano
2015	Realizzazione lavori in granito nel Borgo di San Gavino Piazza	Fondi Comunali Importo complessivo €. 4.099,20	Ditta Mannazzu G.& Murgia V.S.
2015	Interventi di manutenzione su viabilità pubbliche con catrame a freddo	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 3.578,50	Ditta Sicit Bitumi S.r.l.
2015	Realizzazione lavori in pietra da campo area fronte Ristorante la Maggiorana Agrustos	Fondi Comunali importo complessivo €. 35.044,50	Ditta Canu Ninella di Budoni



2015	Realizzazione Marciapiedi in Budoni Centro e Borghi acquisto cordonate e autobloccanti	Fondi Comunali Importo complessivo €. 118.437,25	Ditta Manifattura N.P.
2015	Realizzazione marciapiedi in Via Nazionale presso Budoni centro	Fondi Comunali Importo complessivo €. 19.520,00	Ditta Ventroni Pierpaolo – Lisai Giuseppe di Budoni
2015	Installazione condizionatori nel cimitero di Budoni	Fondi comunali importo complessivo di €. 1.952,00	Ditta Termoidraulica di Doddo Francesco
2015	Lavori di demolizione e realizzazione marciapiedi nel borgo di Ottiolu	Fondi Comunali importo complessivo di €. 14.640,00	Ditta Mela Giovanni di Budoni
2015	Realizzazione Palestra all'aperto in Piazza Berlinguer	Fondi Comunali, Importo complessivo 16.206,48	Ditta Stebo Ambiente
2015	Realizzazione marciapiedi Borgo di San Gavino	Fondi Comunali importo complessivo di €. 5.490,00	Ditta Lisai Antonello di Budoni
2015	Realizzazione pavimentazione in autobloccanti della Piazza nel Borgo di Limpiddu	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 12.200,00	Ditta Pishedda Francesco Giuseppe di Budoni
2015	Realizzazione marciapiedi in Budoni centro presso via Nazionale	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 12.200,00	Ditta Copello Andrea di Budoni
2015	Manutenzione ordinaria e pulizia nei corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale	Fondi RAS, Importo complessivo €. 62.241,27	Ditta G.M. di Maccioni Giovanni di Budoni
2015	Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici	Fondi Ras Iscol importo complessivo €. 150.000,00	Ditta Maccioni Antonello di Budoni
2015	Acquisto Mini escavatore	Fondi Comunali Importo complessivo €. 47.336,00	Ditta Sanna Macchine S.r.l. di Aggiu
2015	Interventi di ripristino del Sistema di protezione Dunale	Fondi Comunali	Ditta Vargiu Salvatore – Lu



		Importo complessivo €. 29.280,00	Linnalvu
2015	Fornitura ed installazione di numero 15 pali in via Oristano	Fondi comunali importo complessivo di €. 13.157,98	Ditta CO.NA s.n.c.
2015	Lavori di realizzazione urbanizzazioni in via Oristano	Fondi Comunali P.R.U. Importo complessivo €. 15.019,00	Ditta Impresa Edile di Maccioni Antonello di Budoni
2015	Lavori di ripristino di una condotta idrica e fognaria nel Borgo di Tamarispa	Fondi Comunali Importo complessivo €. 4.880,00	Ditta Moviterra di Budoni
2015	Realizzazione marciapiedi in Budoni Centro	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 14.000,00	Ditta Daluro S.r.l. di Budoni
2015	Fornitura ed installazione di numero 16 pali di illuminazione pubblica nel borgo di Limpinu Via Tevere e Via Po	Fondi comunali importo complessivo di €. 23.746,42	Ditta CO.NA s.n.c.
2015	Acquisto loculi cimiteriali	Fondi Comunali importo complessivo di €. 20.482,00	Ditta Masia di Oristano
2015	Lavori di sistemazione litorali marini in località Stella Marina , La Tavernetta, Lu Nibaru, Sa Playa	Fondi Comunali importo complessivo €. 20.496,00	Ditta G.M. di Maccioni Giovanni
2015	Fornitura dispositivi di controllo Parcometri della sosta senza custodia per parcheggi pubblici loc. Stella Marina, La Tavernetta, Lu Nibaru, Sa Capanizza, Porto AINU, Sant'Anna, Agrustos ed Ottiolu	Fondi Comunali importo complessivo €. 19.511,00	Società Cleanpark
2015	Realizzazione nel territorio comunale dei lavori di sistemazione eventi calamitosi (alluvione del 09 – 10 Ottobre 2015)	Anticipazione Fondi Comunali (rendicontati in Regione per il rimborso ai sensi della legge 28)	Ditte varie



		importo complessivo €. 470.000,00	
2015	Realizzazione interventi urgenti sulle viabilità Comunali	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 26.840,00	Ditta Braccu Toni Salvatore di Budoni
2015	Installazione e rimozione delle luminarie Natalizie	Fondi Comunali importo complessivo di €. 18.000,00	Ditta Millennium impianti
2015	Realizzazione rete fognaria in Tanaunella collegamento della Via Costantino alla SS.125	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 70.000,00	Ditte varie ed operai comunali
2015	Spostamento pali di illuminazione in Via Su Puntu Borgo di Tanaunella	Fondi comunali importo complessivo di €. 3.572,77	Ditta CO.NA s.n.c.
2015	Lavori di sistemazione delle urbanizzazioni nei comparti convenzionati del PRU 2 Lotto	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 32.670,00	Ditta Braccu Toni Salvatore di Budoni
2015	Realizzazione Lavori Camerone per uso sociale Borgo di San Lorenzo	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 65.000,00	Ditte Varie
2015	Interventi realizzati con Cantieri Comunali – Budoni Lavora	Fondi Ras e Quota Comunale. Importo complessivo di €. 150.000,00	
2015	Realizzazione nuova rete fognaria in Tanaunella nella Via Plinio e nella Via Teodosio	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 20.000,00	Ditta Braccu Toni Salvatore
2015	Realizzazione muratura in pietra da campo in Budoni centro e borghi	Fondi comunali importo complessivo di €. 14.840,00	Ditta Ventroni Giampiero di Budoni
2016	Interventi di ripristino del Sistema di protezione Dunale	Fondi Comunali importo complessivo €. 20.000,00	Ditta Lu Linnalvu
2016	Manutenzione ordinaria e pulizia nei corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale	Fondi RAS, Importo complessivo €. 62.241,27	Ditta Casu Elias di Budoni



2016	Lavori di sistemazione litorali marini in località Stella Marina , La Tavernetta, Lu Nibaru, Sa Playa, Sa Capannizza.	Fondi Comunali importo complessivo €. 11.712,00	Ditta I.C.A. Lavori di Budoni
2016	Realizzazione impianto di illuminazione nei Borghi di Berruiles e San Silvestro	Fondi Comunali importo complessivo €. 28.157,60	Ditta CO.NA s.n.c.
2016	Realizzazione impianto di illuminazione nel Borgo di Ottiolu	Fondi Comunali importo complessivo €. 45.000,00	Ditta CO.NA s.n.c.
2016	Realizzazione impianti di illuminazione nel borgo di Nuditta e Strugas	Fondi Comunali Importo complessivo €. 14.200,80	Ditta CO.NA s.n.c.
2016	Realizzazione dei lavori sulle reti telefoniche degli uffici comunali ed adeguamento centralino	Fondi Comunali importo complessivo di €. 10.772,60	Ditta Datalit di Casotto e Ottaviano
2016	Interventi di manutenzione su viabilità pubbliche con catrame a freddo	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 9.720,96	Ditta Sicit Bitumi S.r.l.
2016	Realizzazione Marciapiedi in Budoni Centro e Borghi acquisto cordonate e autobloccanti	Fondi Comunali importo complessivo €. 6.836,64	Ditta Manifattura N.P.
2016	Interventi di Messa in Sicurezza delle viabilità pubbliche e riqualificazione urbanistica Borgo di Limpiddu	Fondi Comunali importo complessivo €. 7.491,00	Ditta Pishedda Francesco
2016	Lavori di Bonifica discarica di Lu Linnalvu	Fondi Comunali importo complessivo €. 7.320,00	Ditta Braccu Toni Salvatore e Ditta G.M. di Maccioni Giovanni di Budoni
2016	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti di illuminazione pubblica nelle vie del borgo di Ottiolu	Fondi comunali importo complessivo di €. 25.217,40	Ditta CO.NA s.n.c.
2016	Realizzazione marciapiedi in Budoni Centro	Fondi Comunali Importo complessivo di €.4.058,50	Ditta Daluro S.r.l. di Budoni



2016	Realizzazione interventi sulla segnaletica verticale orizzontale nel territorio comunale	Fondi comunali Importo complessivo di €. 4.019,90	Ditta Signalmark
2016	Interventi realizzati con Cantieri Comunali – Budoni Lavora	Fondi Ras e Quota Comunale. Importo complessivo di €. 150.000,00	
2016	Realizzazione tratto di marciapiede in Budoni centro	Fondi comunali importo complessivo di €. 2.200,40	Ditta G.M. Edil di Perra e Sedda
2016	Realizzazione lavori di, messa in sicurezza, sistemazioni esterne, manutenzioni ordinarie e straordinarie nei locali ex scuola elementare in Tanaunella, adibiti a centro sociale intitolato Valerio Zucchitta, e realizzazione ambulatorio	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 55.700,00	Operai Comunali e ditte varie
2016	Realizzazione lavori in muratura con pietrame da campo Borgo di Berruiles	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 5.032,50	Ditta Murgia Maurizio di Budoni
2016	Fornitura dispositivi di controllo Parcometri della sosta senza custodia per parcheggi pubblici loc. Stella Marina, La Tavernetta, Lu Nibaru, Sa Capanizza, Porto AINU, Sant'Anna, Agrustos ed Ottiolu	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 18.126,00	Società Cleanpark
2016	Realizzazione lavori di messa in sicurezza e di manutenzioni ordinarie e straordinarie nei locali ex scuola elementare di Solità	Fondi Comunali importo complessivo di €. 35.000,00	Operai Comunali e ditte varie
2016	Installazione e rimozione Luminarie Natalizie	Fondi Comunali importo complessivo di €. 18.000,00	ditta Mura Enrico
2016	Realizzazione Bagno e sistemazione camera mortuaria del cimitero di Budoni	Fondi Comunali importo complessivo di €. 27.800,00	Ditte varie ed operai comunali
2016	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle camere mortuarie dei cimiteri di San Pietro e San Lorenzo	Fondi Comunali importo complessivo di €. 15.000,00	Operai Comunali



2016	Realizzazione lavori in muratura con pietrame da campo nel Borgo di Luttuni	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 12.200,00	Ditta Murgia Maurizio di Budoni
2017	Interventi di Messa in Sicurezza del Ponte sul Rio Salamaghe	Fondi Comunali importo complessivo di €. 34.162,00	Ditta Sarda Segnaletica di Cagliari.
2017	Lavori di manutenzione e tinteggiatura del palazzo comunale	Fondi Comunali, importo complessivo €. 36.500,00	Ditta Maccioni Antonello di Budoni
2017	Lavori di sistemazione eventi calamitosi Incendio del 13.07.2017	Anticipazione Fondi Comunali (rendicontati in Regione per il rimborso ai sensi della legge 28) importo complessivo di €. 100.000,00	Ditte varie
2017	Realizzazione impianti di illuminazione nei Borghi di Ottiolu, Tanaunella, Limpiddu e Berruiles	Fondi Comunali importo complessivo di €. 44.073,60	Ditta CO.NA S.n.c.
2017	Realizzazione Marciapiedi in Budoni Centro e Borghi acquisto cordonate e autobloccanti	Fondi Comunali importo complessivo di €. 18.144,36	Ditta Manifattura N.P.
2017	Realizzazione interventi di bitumatura aree adibite a parcheggio in Loc. Limpiddu	Fondi Comunali importo complessivo €. 43.527,00	Ditta Tedde Quinto di Irgoli
2017	Interventi di manutenzione e messa in sicurezza nel Borgo di Tanaunella via Enea	Fondi Ras importo complessivo di €. 80.000,00	Ditta. Pinna Costruzioni s.r.l. di Irgoli
2017	Interventi di manutenzione su viabilità pubbliche con catrame a freddo	Fondi Comunali importo complessivo di €. 3.111,00	Ditta Sicit Bitumi S.r.l.
2017	Acquisto Loculi cimiteriali	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 28.420,00	Ditta Masia di Oristano
2017	Manutenzione ordinaria e pulizia nei corsi d'acqua ricadenti nel territorio	Fondi RAS, Importo complessivo €.	Ditta Braccu Toni Salvatore



	comunale	62.241,27	di Budoni
2017	Interventi sulla segnaletica Verticale Orizzontale nel territorio comunale	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 13.304,19	Ditta Signal Trafic
2017	Realizzazione interventi di manutenzione e bitumatura in località Porto AINU	Fondi comunali Importo complessivo di €. 48.665,50	Ditta Sisca di Nuoro
2017	Realizzazione recinzioni in muratura in pietrame da campo nel Borgo di Berruiles	Fondi Comunali importo complessivo €. 19.517,60	Ditta Murgia Maurizio di Budoni
2017	Sostituzione e manutenzione infissi nel campo sportivo comunale	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 11.100,00	
2017	Acquisto arredi per Scuola dell'infanzia	Fondi Comunali Importo complessivo di €. 20.468,43	Ditta Mobil ferro
2017	Lavori di Installazione e Rimozione delle Luminarie Natalizie	Fondi comunali importo complessivo di €. 25.000,00	Ditta Millenium impianti
2017	Interventi realizzati con Cantieri Comunali – Budoni Lavora	Fondi Ras e Quota Comunale. Importo complessivo di €. 150.000,00	
2018	Fornitura dispositivi di controllo Parcometri della sosta senza custodia per parcheggi pubblici loc. Stella Marina, La Tavernetta, Lu Nibaru, Sa Capanizza, Porto AINU, Sant'Anna, Agrustos ed Ottiolu	Fondi Comunali importo complessivo €. 28.932,00	Società Cleanpark
2018	Realizzazione marciapiedi in Budoni centro presso Via Giovanni XXIII, Ludoteca Comunale e raccolta acque bianche	Fondi Comunali Importo complessivo €. 35.000,00	Operai comunali
2018	Realizzazione marciapiedi nel Borgo di Berruiles	Fondi Comunali Importo complessivo €.40.000,00	Operai comunali
2018	Lavori di sistemazione eventi calamitosi vento del 04/01/2018 –	Anticipazione Fondi Comunali	Ditte varie



	08/01/2018	(rendicontati in Regione per il rimborso ai sensi della legge 28) importo complessivo di €. 80.000,00	
2018	Interventi di manutenzione su viabilità pubbliche con catrame a freddo	Fondi Comunali importo complessivo di €. 3.111,00	Ditta Sicit Bitumi S.r.l.
2018	Realizzazione interventi di manutenzione e pavimentazioni in bitume strade comunali	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti €. 300.000,00	In corso di realizzazione
	TOTALE COMPLESSIVO AGGIORNATO AL 09.04.2018	€. 7.332.412,01	

Istruzione: L'istruzione è supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali il trasporto degli alunni fino alla scuola secondaria inferiore, la mensa scolastica, le borse di studio, i rimborsi spese, i cui dati riferiti all'utenza sono riassunti nella seguente tabella:

Servizio	2013	2014	2015	2016	2017
Mensa Scolastica per l'istituto comprensivo scolastico	526	531	538	540	540
Trasporto Scolastico	164	164	164	164	164
Borse di studio per merito	27	28	47	47	47
Rimborso spese scolastiche	50	50	53	53	53
Fornitura libri	29	32	50	50	53

CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI LUDOTECA

La finalità che si è intesa perseguire è quello di attivare il servizio rivolto ai bambini di età compresa tra i 4 e gli 11 anni presso la struttura comunale sita in via Giovanni XXIII, con affidamento a soggetto esterno da individuare tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto all'adozione di apposita deliberazione di Giunta Comunale e alla conseguente procedura di affidamento. La concessione in gestione ha consentito l'erogazione di un servizio aggiuntivo a favore dei bambini di quella specifica fascia di età nonché il razionale e proficuo utilizzo di una struttura comunale che, dalla sua ultimazione, ancora non era stata utilizzata.

Nel corso del 2017 si è esteso il servizio anche per i mesi invernali e non solo estivi.

Ciclo dei rifiuti: da diversi anni è previsto l'obbligo per i Comuni di organizzare il servizio di raccolta differenziata, consistente nella separazione per tipo degli scarti prodotti dai cittadini.

Si tratta di una raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.

L'art. 205 del DLg. 152 del 2006 e specifiche direttive della Giunta regionale, hanno previsto degli obiettivi percentuali cadenzati negli anni, lasciando ai Comuni l'organizzazione circa le modalità di raccolta.

Il Comune di Budoni ha attivo il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il sistema porta a porta a partire da marzo 2012.

Si sono raggiunti risultati crescenti negli anni, che sono risultati essere superiori con i conferimenti medi nel Consorzio Industriale Provinciale della Sardegna effettuati dai Comuni della nostra Provincia.

La frequenza di raccolta è distinta per tipologia di rifiuto secondo programma settimanale prestabilito.

I risultati sono stati in crescendo e tutto questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione dei cittadini.

3.1.2 CONTROLLO STRATEGICO

Tale controllo non è previsto per gli enti sotto i 15 mila abitanti.

3.1.3 VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Per garantire la corretta erogazione del trattamento accessorio collegato alla performance, si è concordato che:



- a. Le prestazioni oggetto di valutazione devono essere prioritariamente individuate e comunicate mediante le schede di valutazione, cura degli incaricati di Direzione di Unità Organizzativa, titolari di Posizione Organizzativa ad ogni singolo dipendente;
- b. Il premio è ripartito fra i lavoratori in servizio in ragione del concorso della struttura di appartenenza e dell'apporto da ciascuno finalizzato al conseguimento dei risultati;
- c. La quantificazione del trattamento accessorio è determinato nel modo come appresso indicato:

C.1) Determinazione del budget di Unità Organizzativa in relazione al livello di inquadramento secondo la seguente parametrizzazione:

- I. categoria A – parametro 100;
- II. categoria B – parametro 106;
- III. categoria B – posizione infracategoriale B3 (giuridica) – parametro 112;
- IV. categoria C – parametro 119;
- V. categoria D – parametro 130;
- VI. categoria D – posizione infracategoriale D3 (giuridica) – parametro 149;

La determinazione e l'assegnazione del budget è effettuata secondo i seguenti criteri:

C.2) quantificazione del numero complessivo dei dipendenti dell'Ente per ogni singola categoria e per le posizioni B3-D3;

C.3) parametrizzazione stipendiale delle categorie e delle posizioni, come su indicate;

C.4) moltiplicazione del parametro per il numero dei dipendenti di ogni categoria e somma di tutti i punti parametrici;

C.5) divisione dell'ammontare dell'intero fondo per l'ammontare dei punti parametrici per ottenere il valore monetario del punto;

C.6) moltiplicazione del valore del punto per il totale dei punti parametrici di categoria relativi al personale assegnato alle diverse unità organizzative, ottenendo l'ammontare del Budget per ogni singola unità organizzativa presente nell'ente.

C.7) Le risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance sono ripartite fra tutte le Unità Organizzativa in ragione del numero dei dipendenti assegnati e del peso di ciascuna categoria.

- d. Successivamente alla determinazione del Budget di Unità Organizzativa secondo la modalità di cui alla lett. c), il responsabile di Direzione di Unità Organizzativa procede alla determinazione del fondo individuale facendo coincidere il fondo individuale con quello esitato dalla procedura di cui alla lettera c);



- e. Nell'ambito del budget attribuito, ciascun responsabile di Direzione di Unità Organizzativa esprime la valutazione relativa al personale assegnato. Le risorse assegnate debbono essere liquidate in modo selettivo, secondo i risultati accertati dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance a conclusione dell'anno di riferimento.
1. Per ogni dipendente, in base alla valutazione assegnata, il budget viene così suddiviso:
 - ✓ 80% da ripartire in base alla valutazione della performance individuale
 - ✓ 20% da ripartire in base alla valutazione della performance organizzativa:
 2. Per l'accesso al premio, in base all'esito della valutazione (sia di performance individuale che organizzativa) si rinvia a quanto previsto nel sistema di misurazione e valutazione vigente presso l'ente.

3.1.4 CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE/CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 147 – QUATER DEL TUOEL:

L'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recante, d.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, «Revisione straordinaria delle partecipazioni» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2; l'eventuale alienazione, da effettuare ai sensi dell'art. 10, deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Ai sensi del citato T.U. le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In particolare il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P. ossia:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”.

Infine la norma prevede che debbano essere alienate, od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica **anche una sola** delle seguenti condizioni:

1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;

2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

3) rientrano in una delle casistiche previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.11.2017 avente ad oggetto “Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.LGS. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 – Ricognizione partecipazioni possedute“ l'Ente ha deliberato in negativo l'approvazione della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE



I dati del 2017, sono indicati in modo presunto in quanto il consuntivo 2017 non è stato ancora approvato.

3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE:

ENTRATE (in euro)	2013	2014	2015	2016	2017
ENTRATE CORRENTI	8.682.008,35	8.002.300,00	7.971.476,80	8.268.402,71	8.258.000,00
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	900.760,00	589.200,28	.765.551,15	878.000,00	1.194.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO APPLICATO IN CONTO CAPITALE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	220.000,00	40.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO D'ESERCIZIO			2.545.574,88		
TOTALE GENERALE ENTRATE	9.622.768,35	8.631.500,28	14.322.602,83	9.366.402,71	9.492.000,00

SPESE (in euro)	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1 SPESE CORRENTI <i>Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente</i>	7.939.196,85	7.618.478,04	9.135.795,39	8.002.892,97	8.000.927,72
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE <i>Fondo Pluriennale vincolato in c/capitale</i>	1.018.760,00	629.200,28	4.533.524,99	1.076.000,00	1.182.000,00
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	226.896,72	-----	-----	-----	0,00
Titolo 4 rimborso di prestiti dal 2016	-----	255.386,38	268.523,54	260.132,38	257.612,28



TOTALE GENERALE SPESE	9.184.853,57	8.503.064,70	13.937.843,88	9.339.025,35	9.440.540,00
AVANZO DI GESTIONE	437.914,78	128.435,58	212.343,80	27.377,36	51.460,00

PARTITE DI GIRO (in euro)	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.126.622,06	1.226.293,90	1.571.101,65	1.265.655,94	1.505.614,97
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	1.126.622,06	1.226.293,90	1.571.101,65	1.265.655,94	1.505.614,97

3.2 EQUILIBRIO PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO (PER IL 2016 TABELLA SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.682.008,35	8.002.300,00	7.971.476,80	8.268.402,61	8.258.000,00
Spese Titolo I	7.939.196,85	7.618.478,04	9.135.795,39	8.002.892,97	8.000.927,72
Rimborso Prestiti parte del titolo III / titolo 4 dal 2016	226.896,72	255.386,38	268.523,54	260.132,38	257.612,28



Entrate investimenti destinate in parte corrente	78.000,00	0,00			5.000,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	437.914,78	128.435,58	172.415,11	5.2377,26	4.460,00
FPV PARTE CORRENTE (E)				0,00	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	900.760,00	589.200,28	3.765.551,15	878.000,00	1.194.000,00
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	900.760,00	589.200,28	3.765.551,15	878.000,00	1.194.000,00
Spese Titoli II	1.018.760,00	629.200,28	4.533.524,99	1.076.000,00	1.182.000,00
Differenza di parte capitale	-118.000,00	-40.000,00	252.343,80	-198.000,00	12.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	78.000,00	0,00	0,00	0,00	- 5.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	220.000,00	40.000,00
Entrate investimenti destinate in parte corrente	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI			1.020.317,64	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	0,00	0,00	212.343,80	22.000,00	47.000,00
AVANZO DI GESTIONE COMPLESSIVO	437.914,78	128.435,58	212.343,80	27.377,36	51.460,00

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.3 gestione di competenza, quadro riassuntivo.



Descrizione		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	6.876.518,22	5.867.405,10	14.118.836,05	16.066.319,80	16.661.111,48
Pagamenti	(-)	6.368.227,00	6.778.613,11	13.627.583,41	15.425.906,43	15.297.465,57
Differenza	(+)	508.291,22	-911.208,01	491.252,64	640.413,37	1.363.645,91
Residui attivi	(+)	4.086.001,12	4.511.044,77	6.238.869,52	2.995.130,19	2.835.503,49
FPV iscritto in entrata		0,00	0,00	2.545.574,88	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	4.196.377,56	3.511.401,18	8.930.938,13	3.828.166,30	4.187.689,39
Differenza		-110.376,44	999.643,59	-144.493,73	-833.036,11	- 1.352.185,90
Avanzo(+) o Disavanzo (-) *		397.914,78	88.435,58	344.758,91	-192.622,74	11.460,01

*Al netto dell'avanzo di amministrazione applicato.

3.3.1 evoluzione e utilizzo dell' avanzo di amministrazione nel quinquennio:

	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	969.907,91	1.187.739,65	1.083.925,27	896.266,98	921.486,79
Di cui:					
a) Fondi non Vincolati	107.729,38	125.492,73	19.925,69	19.925,69	19.925,69
b) Fondo Svalutazione Crediti	342.850,18	542.850,18	572.850,18	625.191,89	762.251,90
c) Fondi vincolati a spese correnti	57.525,26	57.525,26	11.840,20	11.840,20	0,00
d) Fondi per spese in conto capitale	461.803,09	461.871,48	479.309,20	239.309,20	139.309,20

3.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	951.478,89	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	16.034.495,19	11.269.661,55	10.888.339,54	9.541.755,84	8.340.865,64
Totale residui passivi finali	16.016.066,16	10.081.921,90	9.804.414,27	8.645.488,86	7.419.378,95
Risultato di amministrazione	969.907,91	1.187.739,65	1.083.925,27	896.266,98	921.486,79
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	SI	SI	SI	SI

L'ammontare dell'anticipazione di cassa nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Saldo Anticipazione	Annualità	Importo al 31.12	Importo al 10.01 anno +1
31.12.2014	2014	560.655,69	549.018,70
31.12.2015	2015	633.250,55	631.693,98
31.12.2016	2016	439.828,84	432.616,22
31.12.2017	2017	484.686,76 - 1.107.019,76	549.426,18

L'anticipazione di tesoreria al 31 dicembre 2017 è pari a €. 1.107.019,76 ma risulta valutabile in €. 484.685,76 se si defalcano da questo importo l'incasso della seconda rata dell'Imu al 29.12.2017, con valuta bancaria al 02.01.2018 per € 480.933,62 € e della Tasi per € 70.305,01, e della doppia partita creatasi per errore della banca nel pagamento dei mutui in scadenza al 31.12.2017 per € 182.614,97.

Considerando queste variazioni l'anticipazione al 31.12.17 è quantificabile in € 484.685,76.

Inoltre, occorre evidenziare che il Comune di Budoni deve incassare ulteriori fondi da parte della Regione Sardegna e Abbanoa spa di cui ha già sostenuto le spese con l'emissione dei mandati di pagamento.

Le somme sono riferite ai seguenti fondi:

- Fondi diversi relativi agli eventi calamitosi, anticipati dall'Ente, per circa €. 520.000,00;
- Fondi da rimborsare da parte di Abbanoa spa, anticipato dall'Ente, €. 586.675,88;
- Fondi Ras per la strada Budoni-Ottiolu destinati ad investimenti, come da attestazione redatta dall'assessorato competente, in attesa del rimborso da parte della Regione Sardegna per euro 91.840,00;
- Fondi Ras per interventi su edifici scolastici "Progetto Iscol" per €. 71.500;

In data 27.03.2018 l'Ente ha ricevuto la partita di €. 1.133.041,46 relativa al versamento dell'80% del Fondo Unico, per cui alla data odierna si è provveduto ad estinguere l'intera anticipazione utilizzata.

L'importo complessivo dell'anticipazione utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario 2017 risulta pari a circa €. 8.539.000,00, considerato che tale importo rappresenta la somma algebrica della movimentazione dell'intero esercizio.

Per cui gli interessi passivi pagati effettivamente dall'Ente vengono quantificati in € 28.535,86, come da partita sospesa del Banco di Sardegna N. 393 emessa in data 01.03.2018.

3. GESTIONE DEI RESIDUI. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNI DI PROVENIENZA.

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Entare Tributarie (TIT I)	221.602,20	609.494,23	838.999,62	1.032.112,71	2.335.185,94	5.037.394,70
Tresf. Stato, Regioni ed Enti (TIT II)	0,00	0,00	0,00	34.850,00	149.508,76	184.358,76
Entare Extratributarie (TIT III)	0,00	0,00	0,00	0,00	87.087,24	87.087,24
Entrate C/capitale (TIT IV)	0,00	0,00	773.629,82	71.500,00	25.089,11	870.218,93



Accessione di mutui (<i>TIT V</i>)	647.972,83	0,00	0,00	25,36	584,56	609,92
Entrate per servizi per C/Terzi (<i>TIT VI</i>)	665.175,48	160.000,00	400.000,00	50.000,00	238.047,88	1.028.047,88
Totale Attivi	1.534.750,51	769.494,23	2.012.629,44	1.188.488,07	2.835.503,49	8.340.865,74
RESIDUI PASSIVI	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Spese Correnti (<i>TIT I</i>)	2.805,08	0,00	207.164,37	280.632,87	2.169.134,83	2.659.737,15
Spese in conto capitale (<i>TIT. II</i>)	56.809,08	0,00	1.687.552,72	305.229,95	567.159,85	2.616.751,60
Rimborso di prestiti (<i>TIT III</i>)	225.779,64	0,00	0,00	1,00	1.107.585,16	1.333.365,80
Spese per servizi per C/Terzi (<i>TIT IV</i>)	86.382,60	111.781,79	67.979,84	199.570,62	343.809,56	809.524,41
Totale Passivi	371.776,40	111.781,79	1.962.696,93	785.434,44	4.187.689,40	7.419.378,96

I residui passivi in conto competenza sono pari al 31.12.17 a € 2.169.134,83 relativi al titolo 1° della spesa. I residui in conto residui riferiti a questo titolo sono pari a € 490.602,32. Nel corso del primo trimestre del 2018 ha provveduto a pagare parte dei residui indicati per € 1.296.347,11 per cui alla data del 31.03.2018, (come pubblicato nella sezione amministrazione trasparente), esistono debiti per fatture da pagare per € 839.811,10 così suddiviso:

- Formula ambiente per € 550.000,00;
- Cipnes per € 110.000,00;
- Debiti diversi per € 179.811,10.

Si precisa che non sono compresi nei su citati debiti le quote di erogazione riguardanti i contributi sociali erogati per particolari categorie svantaggiate e borse di studio, per circa 100.000 e alcuni debiti di natura assistenziale e previdenziale.

Con il decreto legislativo n. 23 del 2011 si è introdotto l'IMU che va a sostituire l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e le relative addizionali (regionale e comunale) dovute sui redditi fondiari, con riferimento ai beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).



Con il D.L. 201 del 2011 si dispone l'anticipazione sperimentale dell'IMU al 2012, con il ritorno di un prelievo fiscale anche sull'abitazione principale.

La manovra con la quale veniva istituito l'IMU si basava su 2 presupposti:

- 1 - la somma dei trasferimenti statali del 2011 più il gettito ICI non doveva essere inferiore all'incasso IMU;
- 2 - la quota eccedente tale valore veniva riversata direttamente dallo stato tramite F24.

Il primo anno di applicazione dell'IMU vede la reintroduzione della tassazione dell'abitazione principale con un'aliquota ordinaria del 7,60% con un moltiplicatore al 160.

Come riportato nel calcolo sopra riprodotto nel 2011 il Comune di Budoni incassava € 2.200.000,00 di ICI che andavano a sommarsi ai 555.796,41 € di trasferimenti Statali, per un totale complessivo di € 2.755.796,41 il quale rappresentava la base che il Comune doveva incassare indipendentemente dall'introito IMU, in quanto era una manovra a costo zero per i Comuni.

Gli incassi sono così riepilogati:

ANNO 2011	ICI INCASSATO			ANNO 2012	IMU INCASSATO			ANNO 2013	IMU INCASSATO		
	Giugno	€ 1.325.265,21	Residuo da incassare		Giugno	€ 1.787.042,28	Residuo da incassare		Giugno	€ 1.898.809,66	Residuo da incassare
ICI ACCERTATO			€ 0,00	IMU ACCERTATO			€ 0,00	IMU ACCERTATO			€ 0,00
€ 2.050.000,00	Dicembre	€ 724.734,79		€ 2.200.000,00	Dicembre	€ 412.957,72		€ 2.370.000,00	Dicembre	€ 471.190,34	
		€ 2.050.000,00				€ 2.200.000,00				€ 2.370.000,00	

ANNO 2014	IMU INCASSATO			ANNO 2015	IMU INCASSATO			ANNO 2016	IMU INCASSATO		
	Giugno	€ 1.431.283,38	Residuo da incassare		Giugno	€ 1.160.183,94	Residuo da incassare		Giugno	€ 915.434,13	Residuo da incassare
IMU ACCERTATO			€ 360.182,64	IMU ACCERTATO			€ 434.197,19	IMU ACCERTATO			€ 144.082,01



€ 2.135.000,00	Dicembre	€ 343.533,98		€ 1.663.000,00	Dicembre	€ 68.618,87		€ 1.450.000,00	Dicembre	€ 390.483,86	
		€ 1.774.817,36				€ 1.228.802,81				€ 1.305.917,99	

ANNO 2017	IMU INCASSATO		
	Giugno	€ 590.379,63	Residuo da incassare
IMU ACCERTATO			€ 219.283,54
€ 1.370.000,00	Dicembre	€ 560.336,83	
		€ 1.150.716,46	

Si può evincere inoltre che dal 2012-2013 il Comune inizia a subire i primi tagli sull'IMU incassato perdendo una parte dei trasferimenti, anche se per le due annualità la somma incassata era comunque di 2.200.000,00€.

Si può analizzare l'evoluzione del Fondo Solidarietà Comunale (FSC):

- Anno 2013: alimentazione FSC € 63.030,43;
- Anno 2014: alimentazione FSC € 1.194.876,91 + riduzione maggiore introiti IMU terreni € 67.456,76 + riduzione art. 47 comma 8 DL66/2014 € 61.294,28 per un totale di € 1.323.627,95;
- Anno 2015: alimentazione FSC € 1.850.034,27;
- Anno 2016: alimentazione FSC € 1.715.496,13 + anticipo risorse art. 3 DL 78/2015 € 167.084,92 per un totale di € 1.882.581,05;
- Anno 2017: alimentazione FSC € 865.782,19 + anticipo risorse art. 3 DL 78/2015 € 167.084,92 per un totale di € 1.032.867,11, con un importo di € 865.782,19 ancora da recuperare.

Si tiene in considerazione il gettito IMU per l'annualità 2017 che rimane invariato anche per il 2018.

Lo stanziamento iscritto nel bilancio di competenza 2018 pari a € 1.700.000,00, simile allo stanziamento dell'ultimo biennio, viene determinato secondo questo metodo matematico:

La quantificazione dei trasferimenti IMU che il Comune obbligatoriamente è costretto a versare annualmente al Ministero viene così determinata:

Si parte dall'importo di € 701.455,19 quale quota trattenuta, dal quale si può ricavare il gettito complessivo IMU che è pari a € 3.127.308,02:

1 - la quota Stato pari al 22,43% del gettito complessivo è quantificata in € 701.455,19;

2 - la quota del Comune pari al 77,57% del gettito complessivo è quantificata in € 2.425.852,83.

per cui l'importo complessivo di € 2.425.852,83 corrisponde alla somma che il comune deve incassare; tale valore è relativo al pagamento IMU sulle seconde abitazioni, interamente di competenza del comune di Budoni.

A tale cifra di € 2.425.852,83 si deve falcare l'importo di € 530.000 della Tasi per cui il valore da iscrivere in bilancio dell'IMU è pari a € 1.895.000,00 circa.

Il valore stanziato in bilancio in via prudenziale è di € 1.700.000,00 ma si è accertata una somma pari a € 1.370.000,00, ma effettivamente è stato incassato € 1.150.000,00

Dai versamenti effettuati nel corso del 2017 si è quantificato il gettito IMU versato per € 3.086.162,81.

La quota che di competenza spetta allo stato per le categorie D è quantificabile dagli F24 in possesso del comune, infatti lo stato avrebbe dovuto prelevare la sola somma che le aziende hanno versato, ma lo Stato provvede ad incamerare, tramite l'Agenzia delle Entrate, interamente il lordo delle categorie D, anche se le ditte che risultano soggetti passivi dell'imposta, materialmente non le hanno versate.

Il valore delle categorie D in via approssimativa del Comune di Budoni è pari a € 950.000,00 circa di cui € 319.000,00 effettivamente versate e € 630.000,00 non pagati dalle aziende

Lo stato preleva la somma dal pagamento delle categorie A per cui si è avuto un minor gettito di questo importo che sono stati prelevati direttamente dall'entrate ordinarie dell'Ente.

Questo meccanismo determina:

Ai sensi dell'art. 9 comma 8 del 118/2011 gli accertamenti sono iscritti in bilancio in base all'effettiva consistenza spettante al comune in base ad un criterio matematico;

In contrasto a questa norma interviene il principio contabile 4/2 del Dlgs. n. 118/2011 che afferma che le entrate del comune in autoliquidazione, quali IMU e Tasi devono essere accertate in base agli effettivi incassi pagati dal contribuente entro l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, pertanto per il 2017 gli incassi dovranno essere registrati entro aprile 2018.

Considerando contemporaneamente le due norme dovremmo iscrivere in bilancio, in base alla prima norma uno stanziamento pari a € 2.450.000, in base alla seconda norma € 1.140.000 ossia l'importo incassato dal comune alla data su citata.

La parola "incassato" può risultare impropria in quanto gli utenti hanno realmente versato ma lo stato ha trattenuto le somme che le categorie D non hanno pagato.

Il comune ha già provveduto ad emettere, ed iscrivendoli in bilancio, accertamenti per recupero ordinario di IMU e TASI per complessivi €. 1.900.000,00 per le annualità 2012-2017, di cui ha incassato allo stato attuale circa €. 220.000,00.

Per quanto riguarda la tari è necessario evidenziare i residui attivi esistenti nel bilancio dell'Ente al 31.12.17 sono pari a:

2012 – € 0,00;

2013 – € 221.602,20;

2014 - € 609.494,23;

2015 - € 661.204,81;

2016 – 554.530,70;

2017 - € 1.203.196,63

Sulle stesse annualità le somme da incassare tramite l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) alla data odierna sono pari a € 3.244.961,19; così riassunto:

Data Protocollo	Anno Ruolo	Carico	Diminuzione Carico	Riscosso	Rimborsato	Residuo
-----------------	------------	--------	--------------------	----------	------------	---------



11/11/2013	2013	2.484.232,00	168.713,65	1.890.272,83	18.164,75	432.779,76
11/02/2015	2014	2.531.775,06	360.233,36	1.653.481,65	3.490,95	521.551,00
02/11/2015	2015	2.340.877,55	69.847,29	1.668.657,46	984,84	603.357,64
13/04/2016	2016	2.350.785,42	68.856,61	1.553.527,89	479,99	728.880,91
13/04/2017	2017	2.387.269,21	64.102,36	1.365.247,48	472,51	958.391,88
TOTALE						€ 3.244.961,19

In base a quanto sancito dall'art. 2426, comma 8, del Codice Civile, occorre pertanto evidenziare che presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione, sono presenti ulteriori ruoli da incassare, dall'esercizio 2001 al 2012 come evidenziato nel presente prospetto, seppur non iscritti in bilancio:

Data Protocollo	Carico	Diminuzione Carico	Riscosso	Rimborsato	Rendicontato GIA	Residuo
31/01/2000	441.069,11	23.188,06	362.251,94	273,99	138.587,33	€ 56.158,69
15/10/2000	487.669,44	53.159,37	409.615,00	1.331,26	154.849,20	€ 26.567,80
19/11/2001	2.080,04	0,00	1.996,51	0,00	293,49	€ -
19/11/2001	40.248,36	546,40	35.624,90	129,59	26.768,00	€ 3.399,69
11/12/2001	533.499,52	25.337,83	426.514,60	400,96	204.482,84	€ 33.089,59
31/10/2002	482.461,00	11.110,52	426.284,17	1.674,54	152.782,98	€ 35.454,81
04/11/2002	939.837,19	309.135,32	320.458,13	4.693,84	0,00	€ 314.934,40
04/07/2003	29.414,60	971,20	26.506,80	0,02	6.689,08	€ 1.760,24
08/10/2003	740.818,52	59.539,10	630.232,76	5.468,88	226.634,56	€ 59.349,02
21/05/2004	289.863,23	80.224,52	106.503,17	1.082,90	0,00	€ 104.218,44
29/08/2005	882.354,86	32.314,41	775.204,48	596,68	253.254,48	€ 79.359,56
23/03/2006	1.031.945,84	82.924,02	862.811,24	6.479,63	275.913,84	€ 95.509,10
29/12/2006	1.227.953,02	77.493,18	1.034.751,04	3.516,29	405.681,73	€ 124.621,12
06/12/2007	1.297.965,00	82.906,60	1.051.501,45	4.115,09	534.198,59	€ 173.887,35
28/04/2008	201,00	0,00	201,00	0,00	0,00	€ -
24/04/2009	1.585.757,00	93.757,68	1.267.493,01	2.290,56	427.607,53	€ 226.898,52
31/03/2010	1.639.508,00	102.115,74	1.335.242,06	2.121,57	444.605,07	€ 205.139,89
03/12/2010	1.887.467,00	220.260,83	1.446.859,62	5.508,06	619.733,45	€ 234.208,64
29/12/2011	1.935.820,00	153.628,50	1.517.565,99	11.467,66	727.243,03	€ 284.355,27
TOTALE						€ 2.058.912,13



Si evidenzia che la sua iscrizione nei dati contabili dell'ente comporta la necessaria istituzione per l'intero valore di €. 2.058.912,13 del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In riferimento ai su citati ruoli iscritti nella contabilità del comune, emessi per le rispettive annualità, si riporta di seguito la percentuale di morosità:

2013 -- 17 % morosità 83% pagato al lordo della diminuzione di carico;

2014 – 21% morosità 79% pagato al lordo della diminuzione di carico;

2015 – 26% morosità 74% pagato al lordo della diminuzione di carico;

2016 – 31% morosità 59% pagato al lordo della diminuzione di carico;

2017 – 40% morosità 60% pagato al lordo della diminuzione di carico.

Risulta evidente che la percentuale di incasso intorno all'80% delle precedenti annualità si è ridotta intorno al 60%. per le successive annualità.

L'attuale situazione che per i ruoli Tari, finora rientrava in un tasso di morosità contenuto, mentre adesso sta diventando maggiore per cui può produrre nel medio periodo che l'eventuale inesigibilità possa produrre un effetto di incremento delle tariffe stesse.

Nel seguente prospetto si analizza la tipologia degli utenti morosi, che hanno anche usufruito della possibilità delle rateizzazioni previste per legge, evidenziando la difficoltà incontrata nell'attuale situazione economica dalle attività produttive. I valori sono espressi in macroaggregati:

ANNUALITA'	RESIDUO TOTALE	RESIDUO ATTIVITA' PRODUTTIVE	PERCENTUALE SU RESIDUO
2017	€ 942.138,60	€ 366.648,87	38,92%
2016	€ 726.028,10	€ 306.117,12	42,16%
2015	€ 602.363,67	€ 283.155,26	47,01%
2014	€ 519.855,82	€ 236.620,48	45,52%
2013	€ 430.879,55	€ 228.298,70	52,98%
TOTALE	€ 3.221.265,74	€ 1.420.840,43	44,11%



Un ultimo aspetto della gestione della Tari, è rappresentato dal costo del servizio in appalto alla Società Formula Ambiente.

L'importo dell'appalto pari a €. 1.800.000 compresa Iva e comprendeva sia la raccolta dei rifiuti che lo smaltimento degli stessi.

Il comune infatti paga l'importo per lo smaltimento al Consorzio Industriale Provinciale Nord-Est Sardegna (CIPNES) e la società appaltatrice emette nota di credito allo stesso consorzio, pertanto il 1.800.000,00 € doveva essere onnicomprensivo.

Le due variabili che possono far oscillare il prezzo sono lo smaltimento in base alle tonnellate, qualora si superino le 6.600, o un aumento a tonnellata da parte del consorzio.

Il costo a tonnellata è così variato dall'annualità 2013 all'annualità 2017:

TIPOLOGIA DI RIFIUTI CONFERITI	TARIFFA 2013 a tonnellata	TARIFFA 2017 a tonnellata
<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	€ 71,65	€ 93,00
<i>Rifiuti urbani non differenziati</i>	€ 102,36	€ 164,16
<i>Residui da pulizia strade</i>	€ 102,36	€ 164,16
<i>Rifiuti ingombranti</i>	€ 133,07	€ 185,16

Per questo motivo in bilancio viene inserita un apposito capitolo, con uno stanziamento pari a € 140.000, che va a coprire gli oneri dovuti all'aumento delle tariffe stesse.

Il Fondo Credito Dubbia Esigibilità, che stabilisce il grado di esigibilità dell'Ente, deve essere stanziato in relazione alla diversa tipologia delle entrate:

Entrate Correnti Titolo I: imu-tari - in relazione alla probabilità degli incassi e dei ruoli emessi in relazione alla relativa media %;

Entrate Correnti Titolo II: trasferimenti da stato-regione e altri enti %;

Entrate Correnti Titolo III: canone ricognitorio – in relazione al ruolo emesso %;

Entrate in Conto Capitale Titolo IV-V: fondi interamente disponibili.

Il FCDE stanziato in bilancio è pari a €. 762.251,90, oltre a €. 159.234,89 eventualmente disponibili e il residuo debito per il mutuo di liquidità emesso dalla Cassa Deposito e Prestiti per €. 225.779,64 per un totale di € 988.031,54 a cui si sommano le somme disponibili dell'Avanzo di Amministrazione. Il FCDE è pari all'85% dei crediti esistenti in bilancio fino al 31 dicembre 2016 è pari a €. 874.536,40 per cui risulta per questo esercizio interamente coperto.

4.2 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	2,55%	7,62%	10,53%	12,90%	31,14%

5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:



2013	2014	2015	2016	2017
NS	S	S	S	S

5.1 INDICARE IN QUALI ANNI L'ENTE È RISULTATO EVENTUALMENTE INADEMPIENTE AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

L'Ente negli anni di riferimento non è mai risultato essere inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 SE L'ENTE NON HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO INDICARE LE SANZIONI A CUI È STATO SOGGETTO

Non sussiste la fattispecie

6. INDEBITAMENTO

6.1 EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE: INDICARE LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (IT. V CT G. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	€ 3.153.118,26	€ 2.897.731,88	€ 2.629.208,34	€ 2.369.075,96	€ 2.111.463,68
Popolazione Residente	5005	5125	5133	5150	5201
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 629,99	€ 565,41	€ 512,21	€ 460,01	€ 405,97

54

6.2 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO. INDICARE LA PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO SULLE ENTRATE CORRENTI DI CIASCUNO ANNO. AI SENSI DELL'ART. 204 DEL TUEL:

	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,557%	2,554%	2,548%	2,548%

6.3 UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non sussiste la fattispecie



7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI. INDICARE I DATI RELATIVI AL PRIMO ANNO DI MANDATO ED ALL'ULTIMO. AI SENSI DELL'ART. 230 DEL TUOEL

ESERCIZIO 2013 – CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	12.239.083,66
Immobilizzazioni materiali	51.935.787,41		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00	Conferimenti	48.090.515,68
Crediti	16.101.739,19	Debiti di finanziamento	3.153.118,26
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti di funzionamento	4.705.158,71
Disponibilità liquide	951.478,89	Altri debiti	795.926,25
Ratei e Risconti attivi	16.844,60	Ratei e risconti passivi	22.047,53
TOTALE	69.005.850,09	TOTALE	69.005.850,09

ESERCIZIO 2016 – CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	56.346.078,86
Immobilizzazioni materiali	57.740.816,31	FONDO RISCHI E ONERI	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	9.619.677,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	11.014.564,82
Ratei e Risconti attivi	16.330,91	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	16.181,38
TOTALE	67.376.825,06	TOTALE	67.376.825,06



7.2. CONTO ECONOMICO IN SINTESI (Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

Esercizio 2013 - CONTO ECONOMICO

COMUNE DI BUDONI

CONTO ECONOMICO - 2013

1

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	5.250.102,27		
2) Proventi da trasferimenti	2.579.777,69		
3) Proventi da servizi pubblici	745.632,49		
4) Proventi da gestione patrimoniale			
5) Proventi diversi	94.454,17		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.(+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		8.669.966,62	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	1.891.860,69		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	184.224,17		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo			
12) Prestazioni di servizi	4.944.137,63		
13) Godimento di beni di terzi	15.920,00		
14) Trasferimenti	294.331,40		
15) Imposte e tasse	110.539,25		
16) Quote di ammortamento di esercizio			
Totale costi di gestione (B)		7.441.013,14	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		1.228.953,48	



C)	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17)	Utili			
18)	Interessi su capitale di dotazione			
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	136.900,00		
	Totale (C)		-136.900,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			1.092.053,48
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20)	Interessi attivi	12.041,73		
21)	Interessi passivi			
	- su mutui e prestiti	173.946,34		
	- su obbligazioni			
	- su anticipazioni			
	- per altre cause	20.052,28		
	Totale (D)		-181.956,89	-181.956,89
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo	2.460,67		
23)	Sopravvenienze attive			
24)	Plusvalenze patrimoniali			
	Totali proventi (e.1) (22+23+24)		2.460,67	
	Oneri			
25)	Insussistenze dell'attivo	309.540,00		
26)	Minusvalenze patrimoniali			
27)	Accantonamento per svalutazione crediti			
28)	Oneri straordinari	167.285,09		
	Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		476.825,09	
	Totale (E) (e.1 - e.2)		-474.364,42	

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			435.732,17

ESERCIZIO 2016 - CONTO ECONOMICO

COMUNE DI BUDONI

CONTO ECONOMICO - 2016

1

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	5.456.028,91		
2) Proventi da trasferimenti	2.061.272,23		
3) Proventi da servizi pubblici	608.566,46		
4) Proventi da gestione patrimoniale			
5) Proventi diversi	142.033,71		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.(+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		8.267.901,31	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	1.723.248,05		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	305.000,76		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo			
12) Prestazioni di servizi			
13) Godimento di beni di terzi	8.352,00		
14) Trasferimenti	257.819,36		
15) Imposte e tasse	110.320,00		
16) Quote di ammortamento di esercizio	117.020,27		
Totale costi di gestione (B)		2.521.760,44	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		5.746.140,87	



C)	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
17)	Utili		
18)	Interessi su capitale di dotazione		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	112.000,00	
	Totale (C)		-112.000,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		5.634.140,87
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
20)	Interessi attivi	1.388,78	
21)	Interessi passivi		
	- su mutui e prestiti	125.319,52	
	- su obbligazioni		
	- su anticipazioni		
	- per altre cause	16.873,98	
	Totale (D)		-140.804,72
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi		
22)	Insussistenze del passivo	2.254,91	
23)	Sopravvenienze attive		
24)	Plusvalenze patrimoniali		
	Totali proventi (e.1) (22+23+24)		2.254,91
	Oneri		
25)	Insussistenze dell'attivo		
26)	Minusvalenze patrimoniali		
27)	Accantonamento per svalutazione crediti		
28)	Oneri straordinari	92.053,36	
	Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		92.053,36
	Totale (E) (e.1 - e.2)		-89.798,45

	Importi Parziali	Importi Totali	Importi Complessivi
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			5.403.537,70

7.3 RICONOSCIMENTI DEBITI FUORI BILANCIO

Atto di approvazione riconoscimento	Causale	Importo
Delibera di Consiglio Comunale N. 18 del 17.04.2014 (rettifica delibera C.C. n. 44 del 03.07.2014)	Riconoscimento debito fuori bilancio - art. 194 D.Lgs n° 267 del 18.08.2000 TAR/Comune/Bindinelli	€ 71.865,96 Rettifica € 9.715,86
Delibera di Consiglio Comunale N. 19 del 17.04.2014	Riconoscimento debito fuori bilancio - art. 194 D.Lgs n° 267 del 18.08.2000 - procedimento penale 91/08	€ 6.033,54
Delibera di Consiglio Comunale N. 20 del 17.04.2014	Riconoscimento debito fuori bilancio - art. 194 D.Lgs n° 267 del 18.08.2000 - procedimento penale 2957/08.	€ 6.246,97
Delibera di Consiglio Comunale N. 12 Del 09.07.2015	Riconoscimento debito fuori bilancio - art. 194 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.	€ 11.847,20
Delibera di Consiglio Comunale N.35 Del 03.08.2017	Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza TAR Sardegna - Melis/Maxia	€ 31.880,76
Delibera di Consiglio Comunale N. 40 Del 30.11.2017	Riconoscimento debito fuori bilancio - PP 2543/2008 - art.194 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.	€ 17.743,57



8. Spesa per il personale

8.1 ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	978.727,82	978.727,82	978.727,82	978.727,82	978.727,82
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	978.550,38	947.345,39	964.215,79	941.831,48	943.509,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	2.019.656,33	2.019.656,33	2.019.656,33	2.019.656,33	2.019.656,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.899.096,24	1.895.298,82	1.966.177,73	1.854.094,27	1.848.341,26
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,92%	24,88%	21,52%	23,17%	23,10%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti



8.2 SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale*	1.899.096,24	1.895.298,82	1.966.177,73	1.854.094,27	1.848.341,26
Abitanti	5005	5125	5133	5150	5201
Spesa Pro-capite	€ 379,44	€ 369,81	€ 383,04	€ 360,01	€ 355,38

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 RAPPORTO ABITANTI DIPENDENTI

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti	5005	5125	5133	5150	5201
Dipendenti	22	24	23	23	23
Rapporto abitanti /dipendenti	Ab. 227,50	Ab. 213,54	Ab. 223,17	Ab. 223,91	Ab. 226,13



8.4 FONDO RISORSE DECENTRATE

L'Ente non ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata in modo automatico e proporzionale perché, ai sensi dell'art9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 non esistono i presupposti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Risorse decentrate	76.615,73	76.615,73	76.615,73	76.615,73	76.615,73
Parte fissa	65.609,76	65.609,76	65.609,76	65.609,76	65.609,76
Parte variabile	5.673,31	5.673,31	5.673,31	5.673,31	5.673,31



RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

L'Ente non è stato oggetto di Attività giurisdizionale con emissione di sentenze.

RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Budoni che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 10/04/2018.

Budoni, 05.04.2018

66

IL SINDACO
(Geom. Giuseppe Porcheddu)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Budoni, 09.04.2018

IL REVISORE DEI CONTI
(Rag.ra Luciana Bacciu)

